



RASSEGNA STAMPA

30 gennaio 2020

INDICE

ANBI VENETO.

30/01/2020 Il Gazzettino - Venezia Consorzio di bonifica, Piazza resta al vertice	4
30/01/2020 Il Popolo di Pordenone Convocata assemblea consorziale	5
30/01/2020 La Nuova Venezia Mirano Chiusa la ciclabile di via Taglio Destro	6
30/01/2020 Il Mattino di Padova Lavori fosso Serenissima del Consorzio Bacchiglione	7
30/01/2020 L'Arena di Verona Scolo Lisca, cantieri sulla sponda	8

ANBI VENETO.

5 articoli

Consorzio di bonifica, Piazza resta al vertice

Donà nella giunta Zaccariotto. (d.deb)

SAN DONÀ

Giorgio Piazza confermato presidente del Consorzio di bonifica del Veneto orientale. L'assemblea riunita ieri pomeriggio a San Donà ha rieletto a larga maggioranza Piazza, presidente uscente, che resta alla guida per i prossimi 5 anni. Volto nuovo è quello del vice Andrea Colla (Coldiretti) e del cda fanno parte Andrea Pegoraro (Coldiretti) e Roberto Scarpa (Cia). I primi lavori in programma riguardano la sistemazione di alcuni punti critici del territorio, in particolare dove era stato necessario intervenire durante l'ondata di maltempo di novembre. Quasi 800 chilometri quadrati di superficie del comprensorio consorziale sono posti sotto il livello del mare, in alcune situazioni anche di 5 metri. Per questo ci sono 81 impianti idrovori di pompaggio delle acque di pioggia. Tra i primi interventi la realizzazione di un sottopassaggio a Staffolo, finanziato con i fondi Vaia (1 milione e 800mila euro) che dovrebbe sgravare il fiume Brian dai carichi di pompaggio che arrivano da San Donà, indirizzando l'acqua all'idrovora di Valle Tagli, e quindi in laguna. Altro intervento importante a Villanova della Cartera, nel Comune di San Michele (3 milioni). Altra priorità riguarda l'innalzamento dell'argine a Revedoli, la strada che collega Torre di Fine a Caorle. Il progetto prevede un intervento provvisorio immediato, per scongiurare il pericolo di tracimazione in caso di alta marea, fino a 1,90 metri come accaduto nel novembre scorso; in un momento successivo si potrà pensare di spostare la strada. All'inizio dell'assemblea è stata sollevata l'ipotesi di incompatibilità del consigliere Lorenzo Furlan in quanto dirigente di Veneto Agricoltura. Eletto nella lista Agri, al suo posto subentrerebbe Ornello Teso, ex assessore all'Agricoltura di San

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



CONSORZIO DI BONIFICA Dopo le elezioni del 15 dicembre

Convocata assemblea consorziale

Gasparotto eletto dai sindaci presidente della Consulta

I sindaci dei 30 comuni del comprensorio del **Consorzio di Bonifica Veneto Orientale**, lo scorso 15 gennaio, **hanno eletto i 3 loro rappresentanti nell'Assemblea del Consorzio di Bonifica** del Veneto Orientale. Sono

stati riconfermati Andrea Cereser, sindaco di San Donà di Piave e Giacomo Gasparotto, sindaco di Gruaro, con la nuova entrata di Mirko Marin, primo cittadino di Ceggia.

I sindaci hanno poi unanimemente eletto Giacomo

Gasparotto a Presidente della Consulta dei Sindaci del **Consorzio di Bonifica Veneto Orientale**, il nuovo organismo previsto dalla Regione Veneto che dovrebbe esercitare un'attività consultiva e propositiva mirata a conciliare le esigenze del territorio con l'attività del Consorzio.

Il Sindaco Gasparotto, nella propria dichiarazione di insediamento, ha voluto sottolineare la grande opportunità di rafforzare il già eccellente rapporto di cooperazione che esiste tra Comuni e Consorzio di **Bonifica** per una gestione del territorio sempre più condivisa ed efficace della difesa idraulica, dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile.

L'Assemblea consorziale, eletta lo scorso 15 dicembre dai consorziati stessi (proprietari di terreni e case ricadenti all'interno del comprensorio di **bonifica**), è stata convocata per **mercoledì 29 gennaio** allo scopo di eleggere il Presidente e il Consiglio di Amministrazione, che guideranno l'Ente per i prossimi cinque anni.

Il **Consorzio di Bonifica Veneto Orientale** svolge la sua fondamentale opera su una superficie di 113.250 ettari, 80.000 dei quali posti sotto il livello del mare, con 56 bacini di scolo autonomi e con 81 stazioni di pompaggio delle acque piovane.

Daremo conto dei lavori dell'Assemblea nel prossimo numero. **(am)**



IN BREVE

Mirano

Chiusa la ciclabile di via Taglio Destro

Nell'itinerario ciclopedonale di via Taglio Destro a Mirano la circolazione è sospesa, per ogni tipologia di utenza, nel tratto della lunghezza di circa 550 metri all'altezza dei numeri civici 56-60 fino al 14 febbraio, limitatamente al periodo di esecuzione dei lavori di manutenzione. La chiusura è stata richiesta dal **Consorzio di Bonifica Acque Risorgive** per eseguire in sicurezza i lavori di manutenzione straordinaria della derivazione Marcuriagio del canale Taglio.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato



La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

NOVENTA PADOVANA

Lavori fosso Serenissima del Consorzio Bacchiglione

NOVENTA PADOVANA. Via Serenissima: proseguono gli interventi di ricalibratura del fosso laterale da parte del Consorzio Bacchiglione. I lavori eseguiti sono stati l'escavo del fosso per 200 metri e la difesa delle sponde. Fanno parte del Piano comunale delle Acque per risolvere le criticità che provocano allagamenti tra via Cappello e via Serenissima durante eventi meteo straordinari. Dopo una prima fase realizzata dal Comune sul sistema di fognatura bianca, il Consorzio ricalibrerà il fossato per 500 metri abbassando il fondo di circa 1 metro. Permettendo un corretto deflusso delle acque. L'intervento prevede anche il rafforzamento delle sponde con pali e posa di trachite. «L'intesa con il Consorzio permette di realizzare un'opera importante per lo sgrondo delle acque e garantire la sicurezza in quest'area intensamente urbanizzata» afferma il sindaco Luigi Alessandro Bisato. La spesa è di 260 mila euro di cui 195 mila a carico del Comune e 65 mila del Consorzio. —

G.A.



ZEVIO. Il sindaco ha istituito il divieto di transito in località Maccagnina con un'ordinanza ad hoc

Scolo Lisca, cantieri sulla sponda

L'opera servirà a mettere in sicurezza la via che unisce la centrale elettrica con la Porcilana vicino a Vago

Partiti in località Maccagnina i lavori per rinforzare la sponda destra dello scolo Lisca.

Questi interventi serviranno a mettere in sicurezza la percorrenza di quanti transitano sulla strada che corre in fregio al corso d'acqua.

I lavori di rinforzo sono il punto d'arrivo dell'accordo stipulato tra il Comune e il consorzio di bonifica Alta pianura veneta. Da tempo, i residenti in zona paventavano la possibilità che pezzi di strada potessero franare dentro il fosso.

Qualche anno fa, come ri-

corda l'assessore alla sicurezza Antonio Strambini, c'era stato un primo intervento tampone, consistito nel rinforzare i pezzi di carreggiata più instabili con gettate di cemento con annegate reti elettrosaldate. Ma purtroppo l'intervento non ha retto per molto e gli smottamenti sono ripresi.

Via Maccagnina, strada tra i campi piuttosto stretta, congiunge la centrale idroelettrica dell'Enel, in località Bosaglia, con la Porcilana in prossimità di Vago di Lavagno.

Essendo non particolarmente trafficata dai veicoli, la strada è stata eletta percorso ideale da tanti gruppi di appassionati della due ruote, anche per l'aspetto paesaggistico.

Ma anche le rose hanno le spine: la carreggiata ha co-



Lavori in corso in via Maccagnina DIENNEFOTO

minciato a perdere planarità e smottare verso il corso d'acqua irriguo causa il graduale aumento di tonnellaggio dei

mezzi agricoli che la transitano.

«Inimmaginabile limitare i carichi delle aziende front-

ste e, di conseguenza, la loro attività lavorativa. L'unico rimedio possibile rimaneva dunque rinforzare la riva del fosso con pietrame, come abbiamo concordato con il Consorzio di bonifica, che mi sento in dovere di ringraziare per la disponibilità», commenta l'assessore Strambini.

L'intervento ripristinerà circa 400 metri di sponda dello scolo Lisca con pietrame tra i 30 e i 40 centimetri di diametro.

L'acquisto del materiale di cava comporterà la spesa di 37mila euro: 22 mila a carico del Comune, i rimanenti 15 mila li pagherà il Consorzio di bonifica, che però ha redatto il progetto dei lavori ed eseguirà le opere con personale e mezzi propri.

Intanto il Comune, con un'ordinanza, ha istituito il divieto di transito in via Maccagnina fino al termine dei lavori, che si prevede durino tre, quattro settimane. ● P.T.

La proprietà intellettuale è riconducibile alla fonte specificata in testa alla pagina. Il ritaglio stampa è da intendersi per uso privato

